

Spagna, nuovi attacchi all'Italia "Voi discriminate i diversi"

La ministra Aido: a Berlusconi servirebbe uno psichiatra

LIANA MILELLA

ROMA — Sulla politica per arginare la presenza di extracomunitari litigano di nuovo, a 48 ore dal primo scontro, Italia e Spagna. Stavolta è il ministro del Lavoro e dell'Immigrazione Celestino Corbacho ad imputare a Berlusconi misure che «non rispettano i diritti dell'uomo». L'accusa è dura: «Il governo Berlusconi vuole criminalizzare i diversi, mentre io mi assumo la responsabilità di gestire il fenomeno dell'immigrazione». E ancora: «Un migrante illegale ha un solo destino, tornare nel suo paese, ma per ottenere questo risultato bisogna rispettare in pieno i diritti dell'uomo». In piena polemica sui contenuti del pacchetto sicurezza, mentre la destra si divide sul modo migliore per contrastare i clandestini e contemporaneamente salvare chi lavora, sull'opportunità o meno di fare una sanatoria (si chiami

pure regolarizzazione) per badanti, colf e operai, arrivano nuovi attacchi dal governo di Zapatero. Che appena l'altro ieri il ministro delle Riforme Bossi accusava di «sparare sui clandestini».

Non si è ancora spenta l'eco della grave accusa fatta dalla vice premier spagnola Maria Teresa Fernandez de la Vega, che aveva provocato una crisi diplomatica accusando il capo del governo italiano di seguire una politica sull'immigrazione «razzista e ispirata alla xenofobia». Ieri anche il ministro per le Pari opportunità Bibiana Aido, offesa per la frase del Cavaliere su un governo «troppo rosa», non si trattiene dal dire che sarebbe pronta «a pagare uno psichiatra per Berlusconi». E al giornalista di *El Pais* che la intervista aggiunge: «Non so se sarebbe efficace, ci vorrebbero molte sedute».

Non basta che il segretario di Stato agli Affari europei Diego Lopez Garrido dica che «non c'è alcuno scontro col governo italia-

no». Le reazioni della maggioranza sono adirate. Il ministro dell'Interno Maroni non parla, ma il leghista Stiffoni esplose in un «da che pulpito viene la predica» visto che la Spagna «ha usato i fucili per fermare chi dal Marocco voleva entrare nelle due enclaves spagnole in terra d'Africa». Il capogruppo del Pdl al Senato Gasparri chiede a Zapatero che «cessi con urgenza lo stitilicidio di provocazioni» e «si mettano a tacere i ministri che ci offendono». Quello alla Camera Cicchitto accusa Corbacho di essere «disinformato» e di fare «una polemica inutilmente provocatoria» perché le misure anticrimine «non rispondono a una pregiudiziale scelta razzista».

Ma, lette in Spagna, probabilmente le scelte del governo danno l'impressione di voler cacciare tutti i clandestini. Nonostante Napolitano abbia frenato l'intenzione di mettere nel decreto legge anche il reato di immigrazione clandestina, il consigliere giuridi-

co del Cavaliere Ghedini insiste sulla necessità di lanciare «un messaggio forte di dissuasione nei confronti di chi entra per delinquere». Il sindaco di Roma Alemanno vuole «mantellare 65 campi rom abusivi». Il ministro della Difesa La Russa dichiara che «i campi, con centinaia di persone, non possono esistere come sono». Il governatore del Veneto Galan invita Berlusconi «a fottersene dell'Europa zapaterista». Appena, dal Viminale, trapela la necessità di sanare lo status dei lavoratori clandestini usciti allo scoperto con il decreto flussi 2007, alcuni a destra protestano. Il sottosegretario all'Interno Mantovano dice che «nulla è definito». Il leader della Cisl Bonanni chiede un nuovo decreto «che accolga le domande ritenute valide», ma Alemanno lo blocca («Le sanatorie incentivano l'illegalità») e Gasparri pretende «verifiche puntuali». Il leghista Borghezio chiude così: «Perché si usano badanti straniere e non italiane?».

La lite della settimana scorsa



L'ACCUSA

Il ministro spagnolo Maria Teresa Fernandez de la Vega ha giudicato "xenofoba" la politica italiana sugli immigrati



LA RETTIFICA

Il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero ha chiuso le polemiche parlando di un malinteso Italia Spagna chiarito



LA REAZIONE

Il ministro Umberto Bossi ha replicato al vice di Zapatero dicendo che gli "spagnoli sono stati i primi a sparare sugli immigrati



CHIARIMENTO

È stato il ministro Franco Frattini ad assicurare che da "parte della Spagna non c'era intenzione di rimproverare l'Italia"

Tensione e nuovi sbarchi

Gli sbarchi di immigrati e il caso-rom sono per il governo una vera emergenza. Nella foto, alcuni rom si allontanano da Napoli, scortati dalla polizia, dopo le aggressioni da parte di cittadini residenti vicini al loro campo

An frena sulla sanatoria per badanti e colf. Mantovano: "Nulla è ancora definito"

